





Una guida per i miei genitori

*- Tutto ciò che dovete sapere
per “maneggiarmi con cura” -*



Benvenuto/a

È grande la gioia di darti il benvenuto alla vita e di averti tra i cittadini di Cavriago.

Il tuo arrivo arricchisce la nostra comunità ma, ancor di più, arricchisce la vita dei tuoi genitori rallegrandola e, perché no?, movimentandola.

È per questo motivo che vogliamo fare alla tua mamma e al tuo papà un piccolo dono, una specie di "bussola" che potranno utilizzare nel momento in cui si dovranno orientare tra i servizi e le opportunità che offre loro il Comune di Cavriago.

In un momento così gioioso, la loro priorità non sarà certo quella di pensare a documenti, iscrizioni o certificati.

Da questo pensiero nasce l'idea di **"Arrivo io!"**: all'interno di questa pubblicazione troverai quindi le informazioni di prima necessità e le risposte ad alcune delle domande che i tuoi genitori si porranno, con ogni probabilità, dopo la tua nascita e durante i primi mesi della tua vita.

Il Comune di Cavriago ha sempre prestato particolare attenzione ai "cittadini di domani" ed in quest'ottica continuerà a fare del proprio meglio per rendervi fieri di essere Cavriaghesi. In te, e in tutti i bambini come te, riponiamo la speranza di un futuro sempre migliore ed io, come Sindaco, vorrei creare tutte le condizioni affinché la tua famiglia sia accompagnata e guidata nella tua crescita.

Ancora un affettuoso benvenuto.

Il tuo Sindaco
Vincenzo Delmonte

Per orientarmi nella lettura...

BENVENUTO/A.....	PAG. 4
PER ORIENTARMI NELLA LETTURA.....	PAG. 5
QUALCHE NOTIZIA SU DI ME.....	PAG. 8
SORRIDI: LE MIE FOTO PIÙ BELLE.....	PAG. 10
ECCOMI: E ADESSO CHE SI FA?.....	PAG. 18
La denuncia di nascita	
L'iscrizione del neonato in anagrafe	
Il certificato di identità personale	
Il passaporto	
Il codice fiscale	
La tessera sanitaria	
STATE A CASA CON ME?.....	PAG. 22
E PER STAR BENE.....	PAG. 24
Scegliere il pediatra	
Le vaccinazioni	
Lo Spazio madre bambino	
Una casa più sicura	
Qualche richiesta per mamma e papà: perché prevenire è meglio che curare	
E SE MI AMMALO NEL FINE SETTIMANA?.....	PAG. 32
IN CERCA DI AIUTO.....	PAG. 34
Il Centro per le famiglie	
L'affidamento familiare	
La neuropsichiatria infantile	
I sostegni in caso di handicap	
Il Servizio sociale famiglie e minori	
L'assegno di maternità e l'assegno per il nucleo familiare	

EVVIVA, VADO A SCUOLA!PAG. 38

L'elenco dei servizi per l'infanzia

Il Centro bambini

Il Nido comunale d'infanzia

La scuola comunale dell'infanzia

A TUTTO DIVERTIMENTO!!!PAG. 42

La ludoteca Tempoperso

La biblioteca dei piccoli

I parchi pubblici

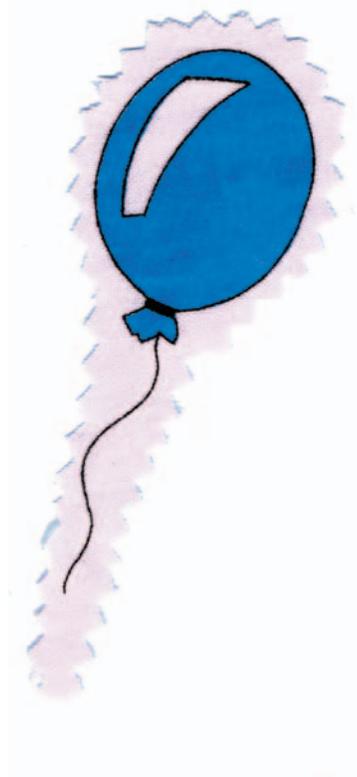
INDIRIZZI E NUMERI UTILIPAG. 46

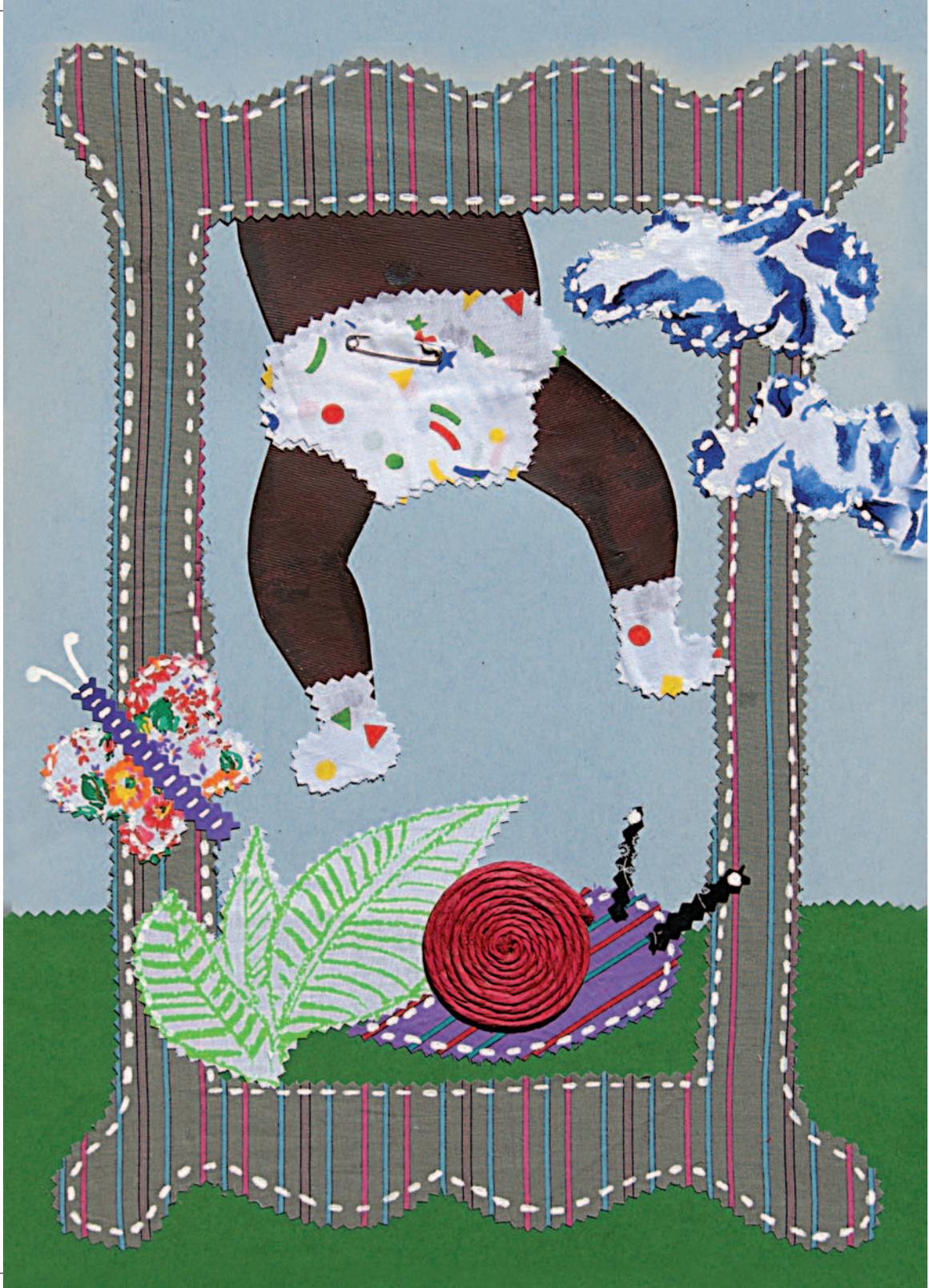
CHI MI LEGGE LA FIABA DELLA BUONA NOTTE?PAG. 50

"La principessa Sisi" di Viviana Tanzi

Per continuare a leggere...

Per i genitori tecnologici...





Qualche notizia su di me

Mi chiamo

Sono nat il giorno..... alle ore.....

nell'ospedale di

Il colore dei miei capelli è

Il colore degli occhi è

Misuro cm.

Peso kg.

Il mio papà si chiama

La mia mamma si chiama

Appena mi hanno visto hanno detto:

.....

.....

.....

.....

I miei fratellini / le mie sorelline più grandi si chiamano

.....

.....

I miei nonni paterni si chiamano

I miei nonni materni si chiamano

Il mio primo dentino è spuntato il

Le mie prime parole sono state:.....

.....

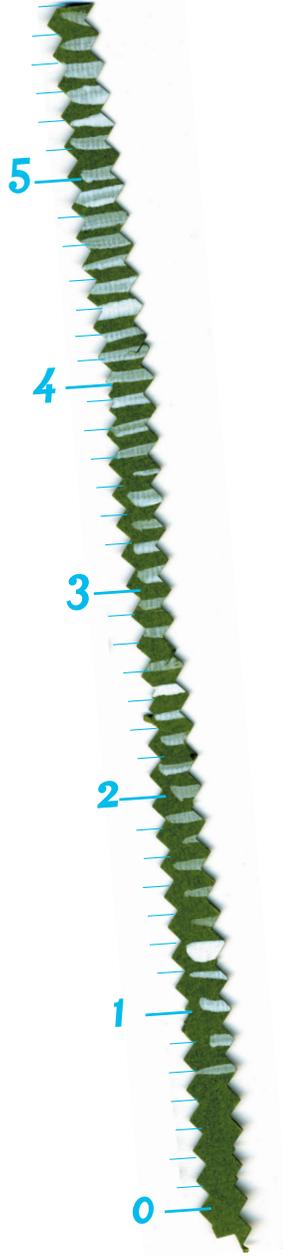
Ho mosso i miei primi passi

IL MIO PESO

- Il primo giorno
- Dopo 1 settimana.....
- Dopo 2 settimane
- Dopo 3 settimane
- Dopo 4 settimane
- Dopo 2 mesi
- Dopo 3 mesi
- Dopo 4 mesi
- Dopo 5 mesi
- Dopo 6 mesi
- Dopo 1 anno
- Dopo 2 anni
- Dopo anni.....
- Dopo anni
- Dopo anni

LA MIA ALTEZZA

- A 1 mese
- A 2 mesi
- A 3 mesi
- A 4 mesi
- A 5 mesi
- A 6 mesi
- A 1 anno
- A 2 anni
- A 3 anni
- A 4 anni
- A 5 anni
- A 6 anni

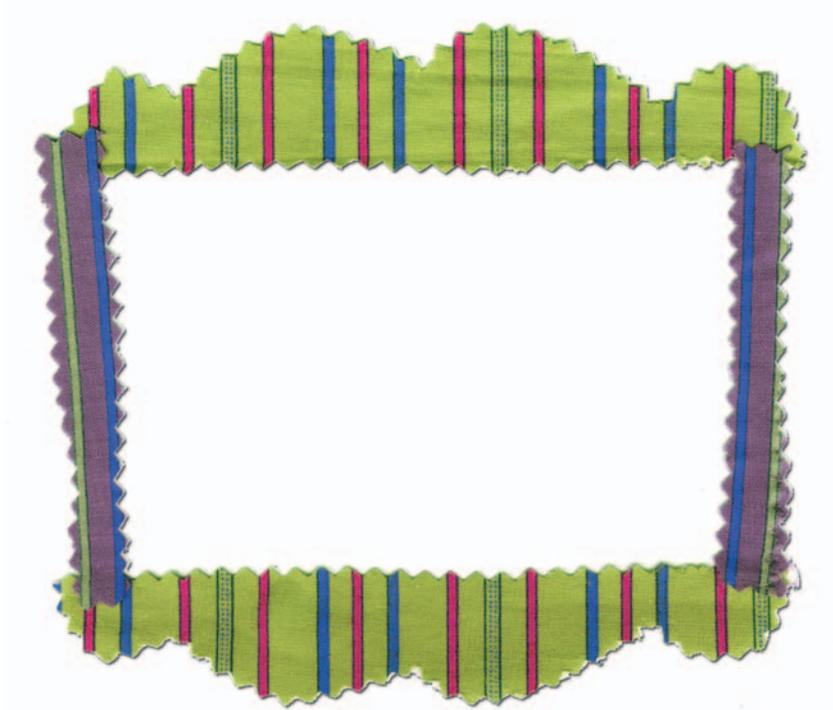


*Sorridi:
le mie foto
più belle*





.....
.....

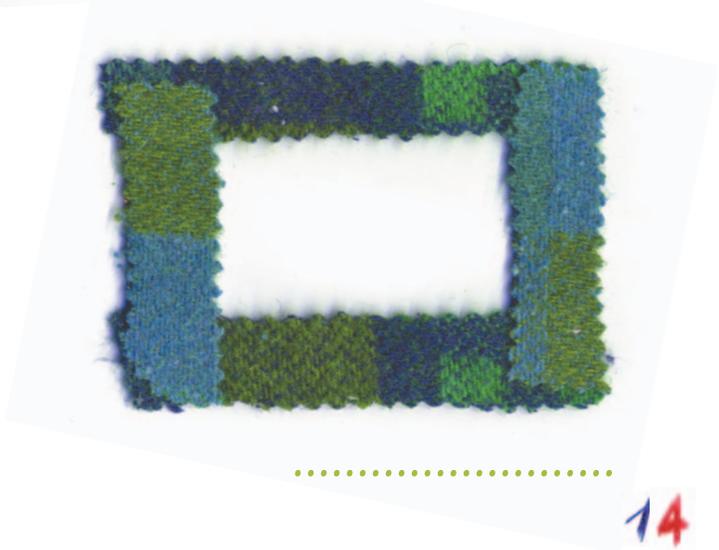


.....

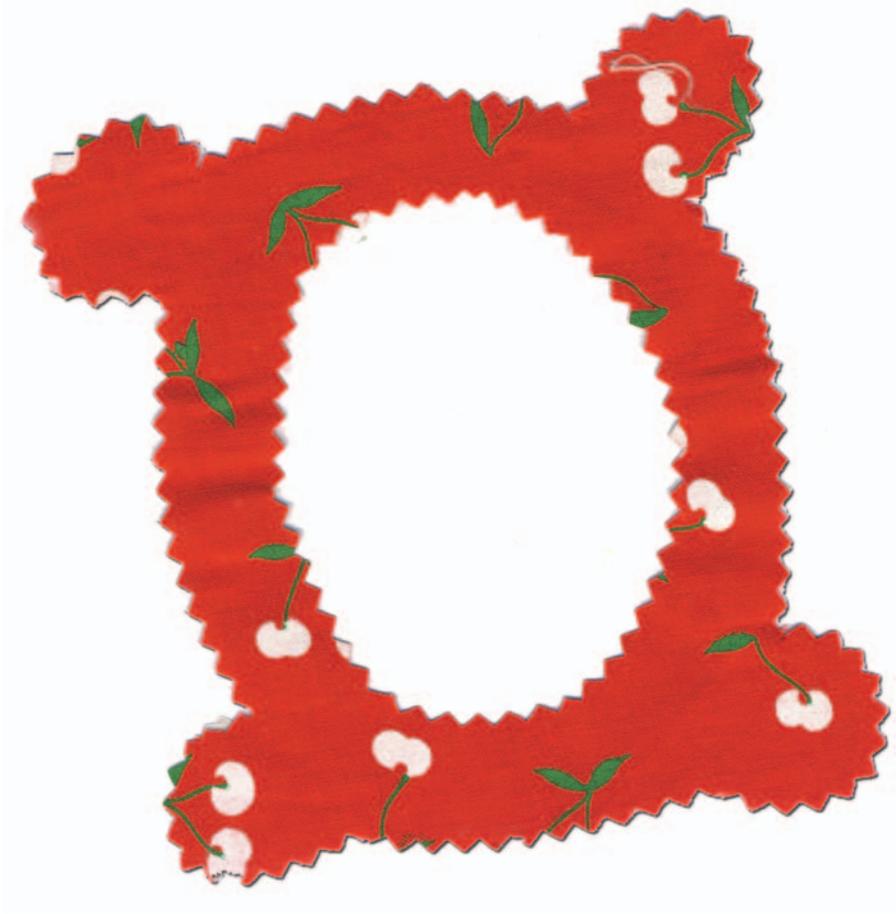




.....
.....
.....
.....







mi chiamano...

THE
WORLD



Eccomi: e adesso che si fa?

La Denuncia di Nascita

La mia nascita deve essere denunciata dal papà o dalla mamma (se non sono sposati, da chi mi vuole "riconoscere").

Anche altre persone possono farlo: un procuratore speciale di mamma e papà, oppure il medico, l'ostetrica o un'altra persona che ha assistito alla mia nascita.

I miei genitori hanno tempo 3 giorni per denunciare la mia nascita nell'ospedale o nella casa di cura in cui sono nato/a, oppure 10 giorni per denunciarla nel Comune in cui sono nato/a o in quello in cui abitano mamma e papà.

Se la denuncia viene fatta dopo 10 giorni dalla nascita, l'Ufficiale dello Stato Civile può accoglierla se vengono indicate le ragioni del ritardo.

Papà e mamma devono portare con sé:

- * l'attestazione di nascita rilasciata dall'ostetrica o dal medico che ha assistito al parto ovvero la constatazione di avvenuto parto*
- * un proprio documento valido di identità personale (se mamma o papà sono stranieri devono esibire il passaporto e il permesso di soggiorno)*

In tutti gli altri casi, per avere informazioni, è meglio che i miei genitori si rivolgano direttamente all'Ufficio dello Stato Civile del Comune in cui risiedono.

L'Iscrizione del Neonato in Anagrafe

Il mio "arrivo" viene certificato inserendomi nello stato di famiglia della mia mamma; se però la mia mamma è residente all'estero, ed il mio papà è residente in Italia, verrò inserito nel suo stato di famiglia.

Il Certificato di Identità Personale

Il certificato di identità personale è la mia "carta di identità": per averlo, il papà o la mamma, portando un proprio documento di riconoscimento, devono presentarsi agli sportelli anagrafici con una mia foto che verrà apposta sul certificato.

Devo avere questo certificato per potere andare all'estero con i miei genitori in tutti quei Paesi che accettano la carta d'identità.

Il certificato ha validità 5 anni dal giorno in cui viene consegnato ai miei genitori, ma diventa comunque inutile quando compirò 15 anni; da tale data, infatti, potrò ottenere la carta d'identità. L'autorizzazione all'espatrio è gratuita e viene rilasciata dalla Questura solo se i miei genitori sono d'accordo.

Il Passaporto

Dopo la mia nascita, la mia mamma ed il mio papà possono inserire il mio nome sul loro passaporto (gratuitamente) oppure possono richiedere un passaporto tutto mio. In questo caso, possono rivolgersi all'Ufficio Anagrafe del Comune di Cavriago oppure direttamente alla Questura di Reggio Emilia in via Alighieri n. 10 (0522 458.711).



Il Codice Fiscale

Nel momento in cui viene denunciata la mia nascita presso l'ufficio anagrafe del Comune di Cavriago, ai miei genitori viene consegnato il mio codice fiscale provvisorio. Successivamente, l'Agenzia dell'Entrate di Reggio Emilia spedisce a casa il codice fiscale definitivo.

La Tessera Sanitaria

Dopo che i miei genitori mi hanno iscritto al Servizio Sanitario Nazionale, l'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia ci spedisce la mia tessera sanitaria, che è il documento che riporta i miei dati anagrafici ed il mio codice fiscale: con questa tessera non ho più bisogno del modello cartaceo E111, cioè del certificato che sostituisce la mia tessera sanitaria e mi permette di essere curato se non sto bene durante un viaggio con mamma e papà nei paesi dell'Unione Europea.

Anche con l'introduzione della nuova tessera sanitaria, l'Azienda USL di Reggio Emilia continua a rilasciare la vecchia tessera sanitaria che contiene l'indicazione del pediatra e l'eventuale codice esenzione ticket (se sono ammalato).

Per richiedere la tessera sanitaria i miei genitori devono rivolgersi agli Uffici Assistenza di base (SAUB) dell'Ospedale "Franchini" di Montecchio Emilia (0522 860.217) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 12.00.

Se mamma e papà sono cittadini stranieri in possesso di regolare permesso di soggiorno, dovranno presentarlo insieme ad un mio estratto di nascita con paternità e maternità e il mio codice fiscale. Se, invece, sono cittadini stranieri senza permesso di soggiorno, l'Azienda USL valuta le mie necessità ed eroga interventi assistenziali e preventivi (visite, bilanci di salute, vaccinazioni, controllo TBC e controlli per malattie infettive). Le prestazioni, gratuite finché compirò 6 anni, possono essere effettuate nelle Pediatrie di Comunità e nello Spazio donne immigrate e loro bambini.



State a casa con me?

La mia mamma deve stare a casa dal lavoro durante gli ultimi 2 mesi precedenti la data presunta della mia nascita e durante i primi 3 mesi dopo il parto. Può però scegliere di continuare a lavorare fino ad 1 mese prima della mia nascita. In questo caso, dopo il mio arrivo, potrà stare con me per 4 mesi. Dopo questo periodo, finchè non avrò compiuto 1 anno, la mia mamma può stare con me ogni giorno per 1 ora (se lavora 6 ore al giorno) o 2 ore (se lavora più di 6 ore al giorno).

Anche il mio papà può stare a casa dal lavoro insieme o in sostituzione della mia mamma; purtroppo però non potranno stare sempre a casa con me, ma solo per 10 mesi (considerando sia i giorni di assenza dal lavoro della mamma che del papà). Se però il mio papà decide di stare a casa almeno per 3 mesi, i 10 mesi diventano 11: questa possibilità si chiama "congedo parentale".

Se ho uno o più gemelli, il diritto al congedo parentale si riferisce ad ognuno di noi. Se sono un "bambino speciale" la mia mamma o il mio papà hanno il diritto al prolungamento del congedo parentale finchè non avrò compiuto 3 anni oppure ad un permesso giornaliero retribuito di due ore, se non sono ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati.

Per potere stare con me, il papà e la mamma devono fare una domanda al proprio datore di lavoro ed allegare:

- * il certificato della mia nascita (o una dichiarazione sostitutiva) da cui risulti chi sono il mio papà e la mia mamma
- * una dichiarazione non autenticata di responsabilità dell'altro genitore da cui risulti il periodo di tempo che trascorrerà con me; nella dichiarazione occorre indicare il proprio datore di lavoro oppure specificare che non si ha diritto al congedo
- * una dichiarazione non autenticata di responsabilità del genitore richiedente relativa ai periodi di astensione eventualmente già utilizzati (sempre per me)
- * l'impegno sia della mamma che del papà a comunicare le variazioni successive

Se i miei genitori sono dei lavoratori a tempo determinato, per sapere quanti giorni possono stare con me, devono leggere bene il proprio contratto di lavoro. Se, invece, sono dei collaboratori coordinati continuativi o dei lavoratori a progetto, devono rivolgersi all'I.N.P.S. di Reggio Emilia, in via della Previdenza sociale n.5 (0522 54.21)

E per star bene...

Scegliere il pediatra

Il mio dottore si chiama pediatra: per sceglierlo tra quelli disponibili, i miei genitori devono recarsi agli Uffici Assistenza di base (SAUB) dell'ospedale "Franchini" di Montecchio Emilia (0522 860.217) dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 e il sabato dalle 8.00 alle 12.00 portando con sé la tessera sanitaria.

Il pediatra mi visiterà periodicamente per verificare che io stia crescendo bene ed i miei genitori non dovranno pagare nulla per le visite.

A Cavriago, i pediatri sono:

BERTANI OSCAR

via Girondola n. 6

42025 Cavriago

Tel: 0522 576.096

orario: lunedì, mercoledì, giovedì (su appuntamento),
venerdì dalle 8.00 alle 12.00

via Franchini n. 44

42027 Montecchio Emilia

Tel: 0522 865.260

orario: lunedì dalle 16.30 alle 19.00
martedì dalle 8.30 alle 12.00
giovedì dalle 16.30 alle 19.00
sabato (su appuntamento) dalle 9.00 alle 10.00

CASSINELLI MARIA CRISTINA

piazza Benderi n. 4/B

42025 Cavriago

Tel: 0522 371.880

orario: lunedì dalle 15.30 alle 18.00

mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 19.00

giovedì dalle 15.30 alle 17.00

sabato (su appuntamento) dalle 8.30 alle 10.30

via Reverberi n. 31

42027 Montecchio Emilia

Tel: 0522 863.272

orario: lunedì dalle 8.30 alle 10.30

martedì dalle 16.30 alle 19.00

mercoledì (su appuntamento) e giovedì dalle 9.00 alle 12.00

GRANDI PATRIZIA

via Govi n. 2

42025 Cavriago

Tel: 0522 576.096

orario: martedì dalle 9.00 alle 11.00

via Venturi n. 101/D

42021 Bibbiano

Tel: 337 568.780

orario: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.00

Le vaccinazioni

La mia salute è molto importante: per questo motivo mi dovrò sottoporre obbligatoriamente ad una serie di vaccinazioni: antidifterica, antitetanica, antipolio e antiepatite B. Tutte queste vaccinazioni sono gratuite.

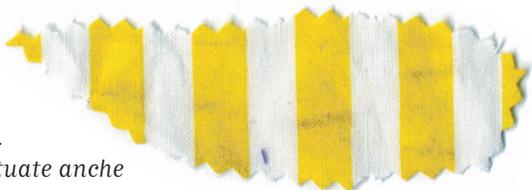
La Pediatria di Comunità del distretto di Montecchio Emilia avviserà i miei genitori il giorno in cui dovremo andare (presentando il certificato di idoneità alla vaccinazione rilasciato dal mio pediatra) nella sede del Comune di Cavriago, in via Aspromonte n. 4.

I medici e gli assistenti sanitari sono presenti a Cavriago il 1° e il 3° lunedì del mese dalle 9.00 alle 12.30.

Se la mia mamma o il mio papà non mi possono accompagnare nel giorno fissato, possono chiedere di cambiare il giorno della vaccinazione:

per prenotare le vaccinazioni, disdire la prenotazione oppure per informazioni è possibile infatti telefonare al numero 0522 860.471.

Le vaccinazioni possono essere effettuate anche presso la Pediatria di Comunità del distretto di Montecchio Emilia al piano terra dell'ospedale "Franchini" in via Barilla n. 16. Per prenotare le vaccinazioni o disdire la prenotazione è possibile chiamare il numero 0522 860.404 (negli orari in cui il servizio non è attivo è possibile lasciare un messaggio nella segreteria telefonica). L'ambulatorio è aperto al pubblico il martedì dalle 14.00 alle 17.00 ed il giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00. Il Servizio Igiene Pubblica rilascia un certificato che attesta le vaccinazioni fatte per iscrivermi a scuola o per andare in vacanza all'estero.



Lo Spazio madre bambino

Se la mia mamma dovesse avere bisogno di consigli sulla mia igiene o sull'allattamento oppure volesse assicurarsi che "cresco bene", nel Comune di Cavriago è attivo uno spazio dedicato proprio a noi due: lo Spazio madre bambino, in via Aspromonte n. 4, aperto il lunedì dalle 8.30 alle 13.00.

È possibile andare allo Spazio durante l'orario di apertura al pubblico oppure prenotare un appuntamento telefonando al numero 0522 860.472.

Anche se io e la mia mamma siamo migranti o extracomunitari

(sia con permesso di soggiorno che senza), possiamo chiedere aiuti e consigli allo Spazio: sarà presente una mediatrice culturale che ci aiuterà, ad esempio, se la mia mamma non parla bene l'italiano. Mi faranno delle visite, dei bilanci di salute (per verificare che io stia crescendo regolarmente), le vaccinazioni ed altri controlli senza dovere pagare. Inoltre, se sono una femminuccia, si prenderà cura di me una donna.



Una casa più sicura

Forse non lo sapete, ma la nostra casa può essere molto pericolosa per me. L'altezza delle sponde della mia culla o del mio lettino deve essere abbastanza elevata e la distanza tra le sbarre di meno di 8 centimetri; il materasso inoltre deve essere aderente al lettino. E ricordatevi di non lasciarmi mai da solo/a su una superficie elevata senza sponde!

Se in casa nostra ci sono delle scale, mettete dei cancelletti sia in cima alla scala che in fondo.

Le finestre e le porte devono essere chiuse con delle chiusure di sicurezza interne e le ringhiere dei balconi e dei davanzali delle finestre devono essere sufficientemente alte e senza vasi, sedie o mobili su cui potrei salire.

Regolate lo scaldabagno ad una temperatura inferiore a 50 gradi e non mi lasciate mai da solo/a vicino alla vasca se dentro c'è dell'acqua. All'aperto, non mi lasciate da solo/a vicino a pozzi, laghetti, mare, piscine o canotti riempiti di acqua per giocareci dentro.

Protegete le prese di corrente e non fatemi avvicinare ai fili elettrici e agli elettrodomestici quando sono collegati alla rete elettrica.

Non mi lasciate da solo/a in cucina, non lasciate fiammiferi o accendini alla mia portata, girate il manico delle pentole verso il muro e cucinate sui fornelli più interni per non farmi bruciare.



Tenete in luoghi nei quali io non posso arrivare (se possibile chiudendo a chiave gli armadietti) i medicinali, i prodotti per pulire la casa, i detersivi, gli insetticidi e tutte le sostanze che mi potrebbero avvelenare.

E, per non fare confusione, non scambiate mai i contenitori mettendo le sostanze velenose nelle bottiglie dell'acqua.

Controllate bene i miei giochi: se sono piccoli (con un diametro minore di 4 centimetri) potrei metterli in bocca e mandarli giù oppure potrei rischiare di soffocarmi. I palloncini, ad esempio, quando scoppiano si rompono in mille pezzi che potrei inalare.

State attenti alle forbici e a tutti gli altri oggetti taglienti, ma anche alle buste di plastica, alle corde e ai lacci. Specialmente quando dormo, toglietemi catenine, braccialetti e ciondoli.

Quando viaggiamo in macchina (ed io sono seduto/a sul mio seggiolino) fatemi vedere i pericoli della strada. Insegnatemi anche, quando sarò abbastanza grande, ad attraversare la strada e a rispettare i segnali.

Tenete a portata di mano il numero di telefono del mio pediatra e di un Centro Antiveneni (Milano: 02 661.010.29 oppure Genova: 010 563.62.45 o ancora Pavia: 0382 262.61). E, mi raccomando: chiamate anche se avete solo il dubbio che io possa avere ingerito qualcosa di velenoso!

Qualche richiesta per mamma e papà: perché prevenire è meglio che curare.

- * *Mamma, allattami al seno: il tuo latte è l'alimento più adatto a me. Finché non avrò compiuto 6 mesi non ho infatti bisogno di nient'altro. Se non sai come fare, puoi chiedere consiglio allo Spazio madre bambino.*
- * *Fatemi dormire a pancia in su: questa posizione riduce notevolmente il rischio di morte improvvisa. Per evitare che durante la nanna io mi giri, fate in modo che i miei piedini tocchino il fondo della culla o del lettino.*
- * *Non fatemi respirare il fumo delle sigarette: il fumo passivo è per me molto dannoso. Non fate fumare nessuno in casa nostra e non portatemi in posti dove ci sono persone che fumano.*
- * *Fatemi viaggiare al sicuro: fatemi sedere fin dalla nascita su un seggiolino di sicurezza, anche per giri brevi. L'uso del seggiolino (costruito secondo le leggi sulla sicurezza, delle dimensioni giuste e montato nel modo giusto) riduce moltissimo il rischio di trauma in caso di incidente.*
- * *Vaccinatemi: le vaccinazioni sono il modo migliore per proteggermi da alcune malattie infettive.*
- * *Leggetemi o raccontatemi delle favole: in questo modo la mia capacità di apprendere e lo sviluppo del mio linguaggio viene stimolato e in più potremo passare un po' di tempo insieme rafforzando ancor di più il legame che c'è tra noi. Mi abituerò così ad ascoltare e a stare attento/a e la mia voglia di imparare a leggere aumenterà di certo.*